

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dall'8 al 15 settembre 2002

Sito internet della parrocchia: <http://digilander.libero.it/parrocchiasangiorgio/index.htm>

LUNEDI' 9 settembre 2002

23ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo (parco) ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Ann di Fabbro Antonio; +Polles Giuseppe.

MARTEDI' 10 settembre 2002

23ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Def.ti famiglia Vivian Pietro; Def.ti Ros Marino, Angelo, Daniele e Giovanni.

MERCOLEDI' 11 settembre 2002

23ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Bomben Mario; Per tutti i defunti della parrocchia.

GIOVEDI' 12 settembre 2002

23ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo (parco) ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Piva Caterina e Luigi; +Cesarina Cannella e Cesare.

VENERDI' 13 settembre 2002

S. Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore - Memoria

S. Maria ore 9.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Secondo le intenzioni e le necessità degli iscritti alla Scuola di S.Lucia; Def.ti Del Bene Gino e Angelo.

SABATO 14 settembre 2002

ESALTAZIONE della SANTA CROCE - Festa

S. Maria ore 8.00 S. Messa per la festa della Esaltazione della S.Croce.

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: Def.ti Gava Giovanni, Giuseppina e familiari; Def.ti famiglia Brai Daniele Giuseppina; +Trevisan Guerrino; +Cominotto Fioravante; +Buosi Rino e Florean Ortensia; 3°Ann di Gabriele Corazza; +Vittorio Morandin; Per le anime del Purgatorio; +Poletto Nicolò; Ann di Sorgon Caterina.

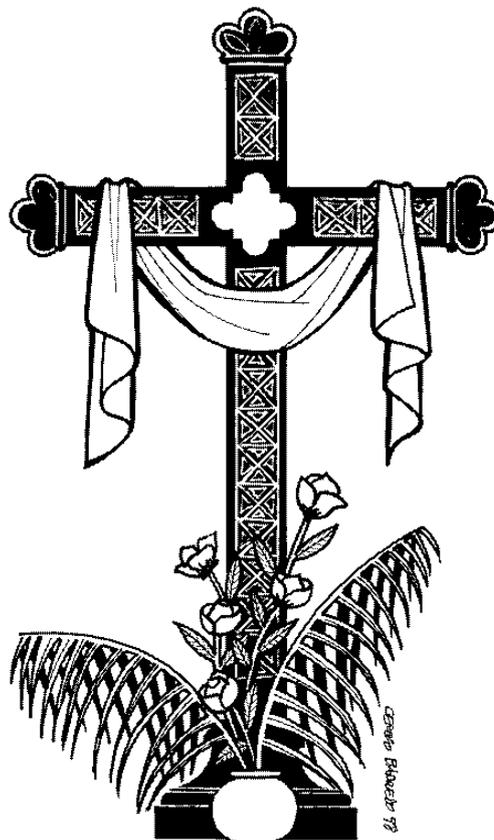
Duomo ore 15.00 Matrimonio di Semproniel Sandro e Peruzzi Lorena, Cel. d.Eligio

Duomo ore 16.45 Battesimo di Piva Sharon, Cel. d.Antonio

S.Maria ore 17.30 Matrimonio di Dal Bo Michela e Morettin Mauro, Cel. d.Antonio

«PRENDA LA SUA CROCE»

Prenda la sua croce! La sua! Sia egli uomo, sia donna -la donna rara, il cui «valore è ben superiore alle perle» e che la terra intera non riuscirebbe a pagare-



prenda con gioia, stringa con ardore e porti con coraggio sulle spalle la propria croce: la propria, non quella di un altro. La sua croce!: quella cioè che la mia sapienza gli ha disposto «con misura, calcolo e peso» La sua croce: quella di cui ho misurato io stesso, con molta precisione, le quattro dimensioni: spessore, lunghezza, larghezza e profondità. La sua croce, quella che io stesso ho tagliato con atto di amore infinito dalla croce che portai sul Calvario. La sua croce, che è il massimo dono che io possa fare ai miei eletti sulla terra. La sua croce: formata nello spessore da perdita di beni, umiliazioni, disprezzi, dolori, malattie e pene spirituali che, ogni giorno, fino alla morte, la mia Provvidenza gli va preparando. La sua croce, formata nella lunghezza da un determinato periodo di mesi o di giorni che lo vedrà oppresso dalla calunnia, o immobile su di un letto, o ridotto all'elemosina, o in preda a tentazioni, aridità, abbandoni, e altre pene dello spirito. La sua croce, formata, infine, nella profondità dalle sofferenze più nascoste alle quali io lo sottoporro, senza che egli possa trovare conforto nelle creature che, anzi su mio comando, gli volteranno le spalle e, con me, lo faranno soffrire. Prenda la sua croce! Non deve, cioè, né trascinarla, né scrollarsela, né ridurla, né

nasconderla. Deve, invece, tenerla ben alta in mano, senza impazienza e tristezza, senza lamenti e borbottamenti volontari, senza diminuzioni e sotterfugi naturali, senza vergogna e rispetto umano. Prenda la sua croce! La ponga sulla fronte, ripetendo con san Paolo: «Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo» La ponga sulle spalle, a imitazione di Gesù Cristo, perché la croce diventi l'arma per le sue conquiste e lo scettro del suo impero La ponga infine nel cuore, con l'amore, per trasformarla in un rovelo ardente che bruci giorno e notte nel puro amore di Dio, senza mai consumarsi.

[20] Prenda la sua croce! Non vi è nulla infatti di tanto necessario, nulla di tanto utile e dolce, nulla di tanto glorioso quanto il soffrire per Gesù Cristo.

S. Luigi Maria Grignon de Montfort

DOMENICA 15 settembre 2002

24ª Domenica del Tempo ordinario

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00 e 18.00 S. Messe,
Intenzioni: In onore della Madonna da p.d.; +Pivetta Nicolò; Def.ti famiglia Mozzon; +Fracas Michele e Caterina.

Esaltazione della Santa Croce

14 settembre – Festa

La croce, già segno del più terribile fra i supplizi, è per il cristiano l'albero della vita, il talamo, il trono, l'altare della nuova alleanza. Dal Cristo, nuovo Adamo addormentato sulla croce, è scaturito il mirabile sacramento di tutta la Chiesa. La croce è il segno della signoria di Cristo su coloro che nel Battesimo sono configurati a lui nella morte e nella gloria. Nella tradizione dei Padri la croce è il segno del figlio dell'uomo che comparirà alla fine dei tempi. La festa dell'esaltazione della croce, che in Oriente è paragonata a quella della Pasqua, si collega con la dedicazione delle basiliche costantiniane costruite sul Golgota e sul sepolcro di Cristo.

La festa in onore della Croce venne celebrata la prima volta nel 335, in occasione della "Cruces" sul Golgota, e quella dell'"Anàstasi", cioè della Risurrezione. La dedicazione avvenne il 13 dicembre. Col termine di "esaltazione", che traduce il greco *hypóthesis*, la festa passò anche in Occidente, e a partire dal secolo VII, essa voleva commemorare il recupero della preziosa reliquia fatto dall'imperatore Eraclio nel 628. Della Croce trafugata quattordici anni prima dal re persiano Cosroe Parviz, durante la conquista della Città santa, si persero definitivamente le tracce nel 1187, quando venne tolta al vescovo di Betlem che l'aveva portata nella battaglia di Hattin.

La celebrazione odierna assume un significato ben più alto del leggendario ritrovamento da parte della pia madre dell'imperatore Costantino, Elena. La glorificazione di Cristo passa attraverso il supplizio della croce e l'antitesi sofferenza-glorificazione diventa

S. Confessioni in Duomo

Il Sabato dalle ore 17.00 alle ore 18.00 e la Domenica fra le S. Messe

VITA DELLA COMUNITA'

GRUPPO DI PREGHIERA P.PIO

Sabato 21 settembre con inizio alle ore 15.00 presso il Duomo "S.LORENZO" di Mestre, ci sarà un incontro dei gruppi di preghiera delle regioni del TRIVENETO presieduta da **S.E. Mons. Angelo Scola, Patriarca di Venezia**. Il nostro gruppo di preghiera parrocchiale ha predisposto un pullman che partirà da Porcia alle ore 13.00. Si prega di dare la propria adesione al più presto presso la Canonica (0434921318) oppure alla Capogruppo, Sig.ra Podo Maria Teresa (telef. 04.4920071).

Si rende noto che ci sono ancora posti liberi per il **Pellegrinaggio dal 6 al 10 ottobre 2002 a SanGiovanni Rotondo – Monte Sant'Angelo - Loreto** - le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento dei posti disponibili.

fondamentale nella storia della Redenzione: Cristo, incarnato nella sua realtà concreta umano-divina, si sottomette volontariamente all'umiliante condizione di schiavo (la croce, dal latino "cruis", cioè tormento, era riservata agli schiavi) e l'infamante supplizio viene tramutato in gloria imperitura. Così la croce diventa il simbolo e il compendio della religione cristiana.

La stessa evangelizzazione, operata dagli apostoli, è la semplice presentazione di "Cristo crocifisso". Il cristiano, accettando questa verità, "è crocifisso con Cristo", cioè deve portare quotidianamente la propria croce, sopportando ingiurie e sofferenze, come Cristo, gravato dal peso del "patibulum" (il braccio trasversale della croce, che il condannato portava sulle spalle fino al luogo del supplizio dov'era conficcato stabilmente il palo verticale), fu costretto a esporsi agli insulti della gente sulla via che conduceva al Golgota. Le sofferenze che riproducono nel corpo mistico della Chiesa lo stato di morte di Cristo, sono un contributo alla redenzione degli uomini, e assicurano la partecipazione alla gloria del Risorto.



ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE
14 settembre, festa